

## L'OCCUPAZIONE D'UN'ALTRA ISOLA NELL'EGEO

Il Re ha dato 100 mila lire per gli espulsi dalla Turchia - L'opera del Governo

## LE VITTORIE DI SAID IDRIS - LE FANDONIE DELLA STAMPA VIENNESE

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## L'occupazione dell'isola di Cos

ROMA, 21. - (Ufficiale). - L'am-  
miraglio Viale radio-telegrafa in data  
di ieri dalla regia nave Vittorio Ema-  
nuole che ieri mattina la regia nave  
Napoli si presentava davanti all'isola  
di Cos e riceveva la resa del caimac-  
can, della gendarmeria e delle auto-  
rità civili turche.L'occupazione di Symi preludeva a  
quella dell'isola di Cos che è situata  
davanti al golfo omonimo dell'Anato-  
lia. L'isola di Cos, dopo Rodi, è se non  
la maggiore (Scarpanto ha qualche chi-  
lometro di più) la più importante, dal  
lato strategico e commerciale, delle  
isole Sporadi. Famosa quasi quanto  
Rodi nell'antica storia ellenica, Cos  
disputava con altre sei città il vanto di  
aver dato i natali ad Omero.

## Rodi tranquilla

RODI, 21. - (Ufficiale). - Conti-  
nuo la presentazione di soldati tur-  
chi sbandati. La popolazione della  
città e dell'isola è tornata ai suoi abi-  
tuati affari.Nuove voci d'interessamento  
delle potenze per la pacePARIGI, 21. - Il Gaulois in un  
articolo sulla guerra italo-turca dice:  
Cominciano a delinearsi vari ndizi di  
una più pronunciata orientazione po-  
litica. Alcune potenze sono in favore  
dell'Italia; l'Inghilterra senza dubbio  
desidera di non lasciare eventualmen-  
te alla Germania e alla Russia il be-  
neficio di formulare proposte per la  
conclusione della pace fra i belliger-  
anti e desidera a ragione d'avervi  
anche essa una parte.

## Una nuova vittoria d'Idriss

SOFIA, 21. - Si ha da Costanti-  
nopoli 19: E' giunta notizia alla Su-  
blime Porta che Said Idriss riportò  
una seria vittoria sul Tchama respin-  
gendo le truppe turche.I giudizi imparziali d'un giornale tedesco  
sulla vittoria degli italiani a RodiBERLINO, 21. - La Deutsche Ta-  
ges Zeitung pubblica un articolo intito-  
lato: Italiani e Turchi.L'articolo dice: «Nella presa di Ro-  
di vediamo l'azione militare preparata  
con esattezza, energia e prudenza;  
perciò il successo militare fu impor-  
tante, perché la guarnigione turca di  
Rodi, costituita di 1500 soldati si ar-  
rese.«Il successo morale è indubbiamente  
dalla parte degli italiani. Dovunque  
predomina l'impressione che era  
lecito attendersi qualche cosa d'altro  
dai soldati turchi così famosi per la  
fiducia in se stessi. Lo spirito del-  
l'esercito italiano si è aumentato enor-  
memente da questo fatto, mentre nes-  
suna persona ragionevole può rimpro-  
verargli la superiorità numerica sui  
nemici di Rodi».L'impressione alla Sublime Porta  
Il rammarico dei circoli militariSOFIA, 21. - Si ha da Costanti-  
nopoli l'Agenzia Ottomana pubbli-  
cò ieri un bollettino speciale con l'an-  
nuncio della vittoria italiana a Rodi.Il Tanin stamane ammette la vitto-  
ria italiana attribuendola all'azione  
della squadra e al fatto che gli italia-  
ni erano da dieci a dodici mila (?). Il  
giornale conclude dicendo: «Tale bat-  
taglia non influisce però nelle deci-  
sioni del governo circa la Tripoli-  
tania». Notasi tuttavia che il governo  
non smentisce secondo il solito il suc-  
cesso italiano la cui notizia produsse  
grande impressione alla Sublime Por-  
ta.Nei circoli militari si esprime il ra-  
marrico per il fatto che la guarnigione  
turca si arrese invece di farsi deci-  
diare completamente.Il concentramento di truppe turche nel Bosforo  
è fatto per timore della Russia?LONDRA, 21. - Il Daily Telegraph  
ha da Vienna: A proposito di un te-  
legramma da Costantinopoli in cui si  
dice che il ministro della guerra tur-  
co propone il concentramento di trup-  
pe alle due parti dell'entrata del Bo-  
sforo, nei circoli politici si fa osser-  
vare che la Porta nutre qualche in-  
quietudine per la Russia a causa della  
questione di Urmi.

Sembra che la Russia non abbia

però l'intenzione di marciare contro  
la Turchia.Il Consiglio dei ministri  
che ne liberò l'espulsione degli italiani

Quanti erano gli italiani in Turchia

COSTANTINOPOLI, 21. - Non  
essendo il ministro della guerra an-  
cora in grado di uscire dalla sua Ca-  
mera, il Consiglio dei ministri si è  
riunito ieri al ministero della guerra,  
cioè che dette alla conferenza un ca-  
rattere di grande importanza, tenen-  
dosi la prima volta un consiglio di  
ministri al Serrascierato.Oltre all'espulsione degli italiani, il  
Consiglio dei ministri si occupò an-  
che della situazione dell'Albania.Il generale Abdullah passò fu no-  
minato comandante delle truppe con-  
centrate nella regione di Prizrend e  
Ipek.Si afferma anche che il consiglio si  
occupò di altre questioni importanti.Il numero degli italiani qui residen-  
ti è stimato a circa 12 mila. Quello de-  
gli italiani in tutta la Turchia è sti-  
mato a 50 mila.

## L'ambasciatore Pallavicini a Vienna

COSTANTINOPOLI, 21. - L'am-  
basciatore austro-ungarico Pallavicini  
è partito per Vienna per assistere  
alle nozze di suo figlio.I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO  
per gli italiani espulsi dalla TurchiaROMA, 21. - Il Messaggero ha  
chiesto informazioni circa i provve-  
dimenti che il governo intende adot-  
tare per venire in aiuto degli italiani  
espulsi da Smirne e gli è stato detto  
che l'on. Di San Giuliano ha telegra-  
fato per avere spiegazioni in propo-  
sito al nostro ministro ad Atene mar-  
chese Carloti e al nostro console  
comm. Naselli.Quanto ai provvedimenti presi fi-  
nora, il Messaggero dice che il mi-  
nistro di San Giuliano per sopperire  
ai bisogni più urgenti dei nostri con-  
nazionali residenti in Turchia, vit-  
time delle persecuzioni dei turchi ave-  
va già messo a disposizione dei suoi  
rappresentanti in Oriente un primo  
fondo di soccorso. Così quando dopo  
il bombardamento di Beyruth alcuni  
italiani furono espulsi trovarono presso  
i nostri rappresentanti di Atene, Cor-  
fù e Sofia protezione efficace e  
soprattutto considerevoli soccorsi fi-  
nanziari.Questi soccorsi non sarebbero do-  
vuti ora mancare agli espulsi di Smir-  
ne. Inoltre il nostro governo guidò i  
nostri connazionali nella ricerca di la-  
voro e di occupazioni decorose e co-  
loro che per la conoscenza delle lin-  
gue straniere ed anche per particolari  
attitudini offrivano gli opportuni re-  
quisiti e le necessarie garanzie, fu-  
rono occupati anche negli impieghi go-  
vernativi. Anzi alla Consulta allo sco-  
po precipuo di provvedere alla sorte  
degli italiani espulsi si è costituito e  
regolarmente funziona un apposito  
ufficio del quale sino a pochissimo  
tempo fa, prima che fosse inviato a  
Rodi, era preposto, come il maggioren-  
te indicato, avendo per lunghi an-  
ni rappresentato l'Italia in Turchia, il  
comm. Macchioro.A questo ufficio potranno far capo  
al loro arrivo in Italia anche gli  
espulsi da Smirne. Il governo farà  
tutto il possibile accordando anche  
nei più urgenti casi soccorsi pecu-  
niari affinché meno pesino sugli e-  
spulsi le conseguenze dell'odiosa  
procedura ottomana. Non potrà però  
corrispondere agli espulsi una vera  
indennità, perché essi avranno diritto  
di essere indennizzati dal governo  
ottomano. L'espulsione in massa in  
fatti che colpisce indistintamente tut-  
ti i cittadini di una data nazionalità,  
anche gli inermi e i più pacifici, è  
contraria alle buone norme del diritto  
internazionale e alle supreme leggi  
umanitarie. Il governo che si rende  
colpevole di tale violazione deve in-  
dennizzare chi l'ha subito e la misura  
di tale indennità dovrà essere fissata  
a suo tempo in via diplomatica o de-  
ferendo la questione al supremo tri-  
bunale dell'Aja, o trattandola nei fu-  
turi negoziati di pace.Il Re ha offerto 100 mila lire  
per gli italiani  
espulsi dalla TurchiaROMA, 21. - S. M. il Re ha oggi  
rimesso al Presidente del Consiglio  
la somma di lire centomila, destinata  
a favore degli italiani espulsi dal ter-  
ritorio ottomano.L'atto del nostro Re provocherà  
in tutto il paese un sentimento pro-  
fondo di gratitudine. Esso viene a  
confortare l'opera del Governo, che  
sarà senza dubbio larga e pronta, in  
soccorso degli italiani operosi e ci-  
vilmente utili, espulsi dalla Turchia.Sembra quasi che gli ottomani, ve-  
dendo prossima l'ora dell'ultima stori-  
a, si sentano ribollire entro le vene  
il vecchio sangue e vogliano — prima  
di piegare al fato inesorabile — las-  
ciare nuovi solchi della loro offesa-  
lezza.La notizia di dissensi fra Giolitti e Di San Giuliano  
è un'altra menzogna della stampa vienneseROMA, 21. - Il Popolo Romano  
scrive: L'Echo de Paris ha da Vienna  
che la Wiener Allgemeine Zeitung  
afferma che i rapporti tra il presiden-  
te del consiglio on. Giolitti e il mi-  
nistro degli affari esteri on. Di San  
Giuliano, sono tesi. La Wiener All-  
gemeine Zeitung si è resa famosa, in-  
sieme ad altri giornali di diversi paesi,  
per raccogliere le più colossali men-  
zogne intorno a vittorie turche, a navi  
italiane affondate ed altre spampanate,  
delle quali, in mancanza di meglio, si  
passe l'imperiale governo ottomano.  
Si è perfino creata la leggenda dei  
quattro beduini che a Bengasi ferma-  
rono due battaglioni italiani! Non ci  
mentaglia, quindi che non potendosi  
inventare una vittoria a Rodi si inven-  
tino tanto, per variare, dei dissidi tra  
l'on. Giolitti ed il marchese di San  
Giuliano, i quali procedono, come  
procedettero sempre in piena armo-  
nia nel non lieve compito presente: è  
perfino superflua qualunque smentita.Le esercitazioni delle truppe greche  
in Tessaglia

Un concentramento di 40 mila uomini

ATENE, 21. - Le truppe che co-  
minciano a concentrarsi nelle pianu-  
re della Beozia per le prossime gran-  
di manovre saranno dirette personal-  
mente dal gen. Eidous, capo della  
missione militare francese. Circa 40  
mila uomini prenderanno parte alle  
esercitazioni.ATENE, 21. - Le truppe hanno  
cominciato a concentrarsi nelle pianu-  
re della Beozia per le grandi ma-  
novre.IL NUOVO AMBASCIATORE TEDESCO  
Lo stato d'assedio in MacedoniaCOSTANTINOPOLI, 21. - La  
Porta ha dato il suo gradimento per la  
nomina del barone Vangenheim ad  
ambasciatore di Germania.Lo stato d'assedio fu proclamato a  
Pristina.I capi albanesi della regione di Ue-  
skub raggiunsero le montagne.Ismail Kemal è partito per la Ma-  
lissia.SALONICCO, 21. - La commis-  
sione per le riforme, presieduta dal  
ministro dell'interno, terminò il suo  
giro in Albania e Macedonia e giunse  
qui oggi.

## L'azione dell'artiglieria contro Zanzur

TRIPOLI, 21. - (ore 10.50). - (U-  
fficiale). - Secondo informazioni al-  
tendibili l'azione dell'artiglieria com-  
piuta il 17 corr. contro Zanzur ebbe  
ottimi effetti. Furono ricoverati nei  
vari posti di medicazione nemici 50  
feriti, la maggior parte in condizioni  
gravi e furono sepolti da 50 a 70 mor-  
ti. Le perdite cost considerevoli si  
debbono al fatto che il nemico non ap-  
pena scorse la nostra cavalleria ac-  
corse alle trincee affollandosi in modo  
che l'artiglieria poté agire efficace-  
mente. Gli arabi si rafforzano a Zan-  
zur. Nessuna novità negli altri presi-  
di libici.

## Il forte a mare di Tobruk

TOBRUCK, 20. - (Ufficiale). - Es-  
sendo terminata la parte essenziale  
del nuovo forte a mare vi sono stateoggi installate le artiglierie ed è sta-  
to permanentemente presidiale.Situazione invariata  
a Derna, Tripoli e BengasiDERNA, 20. - (Ufficiale). - Nes-  
suna novità.BENGASI, 20. - (Ufficiale). - Si-  
tuazione invariata.TRIPOLI, 21. - (Ufficiale). - Nes-  
suna novità in Tripolitania.Le gravi condizioni economiche  
e le criminalità in TurchiaVIENNA, 21. - La Arbeiter Zei-  
tung ha da Costantinopoli che in con-  
seguenza della guerra a Costantinopo-  
li tutto è già rincarato del doppio. In  
seguito alla chiusura dei Dardanelli  
i prezzi salirono ancora più, quindi  
le masse popolari soffrono la fame.  
La criminalità aumenta: ogni giorno  
si registrano furti, rapine, omicidi.  
La miseria generale si ripercuote sul-  
le finanze dello Stato, che costituisco-  
no la parte più debole dello Stato tur-  
co.Anche le entrate del monopolio dei  
tabacchi sono naturalmente diminiu-  
te. Il più funesto fenomeno per le  
finanze turche sta poi nel ristagno de-  
gli introiti che si ricavano dalle deci-  
me, che costituiscono la base fonda-  
mentale del bilancio turco. Ma questo  
fenomeno non è determinato soltanto  
dalla guerra, ma ha anche cause più  
generali che vanno ricercate nella  
primitività delle condizioni economi-  
che e della politica tributaria dello  
Stato turco.Naturalmente la guerra ha aggra-  
vato le conseguenze di questo fe-  
nomeno. La lettera constatata inoltre  
che specialmente fra la popolazione ru-  
stica regna una miseria inenarrabile.  
La fame, le epidemie e la mancanza  
di provvedimenti sanitari hanno con-  
seguenze spaventevoli. Se non si at-  
tueranno prontamente riforme agra-  
rie e tributarie, lo sfacelo economico  
dello Stato turco sarà inevitabile.Alla Camera ungherese  
Le dimissioni del Presidente - Tumulti

Minaccia di sciopero gener.

BUDAPEST, 21. - (Camera dei  
deputati). - Subito dopo aperta la se-  
duta i deputati dell'estrema sinistra  
fanno un grande tumulto; gridano tut-  
ti chiedendo la parola prima dello  
svolgimento dell'ordine del giorno.Il vice-presidente Boethy li prega  
d'ascoltare la prima comunicazione  
della presidenza. Il tumulto continua;  
parecchi deputati del partito Iusth  
vengono richiamati all'ordine.Il deputato Khun del partito Iusth  
consegna al vice-presidente della Ca-  
mera la domanda scritta perché si  
tenga seduta segreta.Intanto il vice-presidente fa legge-  
re la lettera del presidente Navay an-  
nunciante le sue dimissioni.Il presidente del consiglio dichiara,  
tra grande tumulto, che la deci-  
sione di Navay essendo irrevocabile  
era soltanto da prenderne atto.L'estrema sinistra continua a tu-  
multuare ed a chiedere la seduta a  
porte chiuse.Infine il vice-presidente ordina che  
sia tenuta la seduta segreta.La seduta viene poi di nuovo dichia-  
rata pubblica. Si viene a sapere che  
il partito socialista ha deliberato di  
non voler accettare una riforma elet-  
torale o riconoscere una riforma mi-  
litare la cui approvazione fosse avve-  
nuta solo in seguito ad una viola-  
zione di regolamento.Si sono invitati gli operai in un ap-  
pello a tenersi pronti allo sciopero  
generale, che potrebbe essere procla-  
mato già domani e forse anche oggi  
stesso.La seduta sarà continuata, finché  
potrà essere stabilito l'ordine del gior-  
no per la seduta di domani, cioè: l'e-  
lezione del nuovo presidente. I bac-  
canti però continuano.Verso le 2 un falegname getta dal-  
la galleria nell'aula dei manifesti in  
cui è eletto che una legge militare de-  
liberata illegalmente non può obbli-  
gare nessuno alla prestazione del ser-  
vizio militare.Questo è il segnale per nuovi inde-  
scrivibili tumulti del partito del lavo-  
ro e del partito Iusth.È morto l'autore del monumento di Heine  
all'«Achilleion»COPENHAGEN, 21. - È morto a  
68 anni lo scultore prof. Hasselbriis,  
autore del monumento a Heine, che  
sorgeva prima nell'Achilleion di Cor-  
fù ed ora si trova ad Amburgo. Que-  
sta statua ha una storia. Sculpita per  
incarico dell'imperatrice Elisabetta  
adornò la villa superba di Corfù per  
parecchi anni. Quando la villa fu ven-  
duta all'imperatore di Germania, la  
statua di Enrico Heine venne espul-  
sa. Ed ora si trova in un cortile di  
albergo ad Amburgo, ove nacque il  
grandissimo poeta.La scomparsa di un fattorino  
con 100.000 marchiBERLINO, 21. - La American-Ex-  
press Company aveva mandato nel  
pomeriggio due fattorini a riscuotere  
alla Banca di Dresda 100.000 marchi.  
Quando i due fattorini ebbero ricevuto  
il denaro, uno di essi di nome Haa-  
se disse di doversi ritirare per una  
necessità urgente. Il suo compagno  
contrariamente alle istruzioni ricevu-  
te si recò alla Banca dell'impero, do-  
ve pure doveva eseguire un incarico.  
Ritornato poco dopo alla Banca di  
Dresda, il Haase era scomparso. La  
somma scomparsa con lui si compo-  
neva di 85.000 marchi in cedole da  
mille, 10.000 in cedole da cento ed  
il resto in cedole di taglio minore.I ministri inglesi  
partiti per MaltaLONDRA, 21. - Il primo-ministro  
Asquith e il ministro della marina  
Churchill sono partiti per Malta.Un banchetto a Guglielmo Marconi  
Il suo applaudito brindisi al SovranoMADRID, 21. - Al banchetto in  
onore di Marconi questi fece un ap-  
plaudito brindisi ai Sovrani del-  
la Spagna.

## La riforma elettorale alla Camera dei deputati

ROMA, 21. - Pres. Marcora. - La  
seduta comincia alle 14.10.PRESIDENTE annunzia che i presi-  
denti delle due camere del parlamento  
Danese e del ministero degli esteri del-  
la stessa nazione, d'ordine di S. M. il  
Re Cristiano, hanno telegrafato rin-  
graziando la Camera per le condo-  
glianze inviate.DE SETA sotto segretario ai lavori  
pubblici all'on. Coris annuncia che so-  
no già molto avanzati gli studi per un  
istituto a beneficio delle famiglie degli  
agenti delle ferrovie dello Stato e che  
prossimamente potrà essere presentato  
un disegno di legge in proposito.

## La costituzione dei seggi

Si riprende la discussione della ri-  
forma elettorale.BERTOLINI, relatore, all'art. 52 re-  
lativo alla costituzione dei seggi dà let-  
tura di un nuovo testo concordato nel  
quale è stato tenuto conto di vari emen-  
damenti proposti.SONNINO propone che le persone tra  
cui il primo presidente della corte d'ap-  
pello deve scegliere i presidenti e vice  
presidenti dei seggi debbano avere re-  
sidenza non soltanto nel distretto della  
corte che comprende parecchie provin-  
cie, ma nella provincia stessa dei ri-  
spettivi seggi.Fa notare che essendo i seggi 20 mila  
occorrerà un contingente di 40 mila  
persone e che i magistrati non saran-  
no più di 5 o 6 mila.Soprattutto sarà difficilissimo trovare  
presidenti e vice presidenti dei seggi  
più remoti e disagiati. Esprime il du-  
bio che tutto ciò nella pratica sia per  
funzionare in modo molto difettoso.Crede che la soluzione potrebbe a-  
versarsi concentrando le operazioni di scru-  
tinio in un ufficio centrale di scruti-  
nio istituito nel luogo.GIOLITTI nota che l'ambito di al-  
cune provincie è ristrettissimo; e però  
non sarebbe possibile sostituire la pro-  
vincia al distretto della corte d'appello,  
essendo necessario lasciare ai primi  
presidenti della Corte la necessaria li-  
bertà di scelta.Avverte che l'operazione non è meno  
importante né richiede minori garan-  
zie di quelle dello scrutinio. D'altra  
parte sarebbe pericoloso far viaggiare  
le urne fino agli uffici centrali di scruti-  
nio.Per queste considerazioni crede non  
pratico il collocare di un ufficio centra-  
le di scrutinio.LIBERTINI propone che l'ordine in-  
dicato nell'articolo per l'idoneità al-  
l'ufficio di presidente o vice presidente  
del seggio debba essere seguito nelle  
norme come criterio obbligatorio di  
precedenza.Propone che la nomina dei presiden-  
ti o vice presidenti dei seggi debba es-  
sere fatta dai primi presidenti della  
Corte d'Appello di concorso coi presi-  
denti dei tribunali compresi nel di-  
stretto della stessa corte d'appello.Cio per rendere più semplice e più  
pratico il compito dei presidenti di cor-  
te d'appello. Propone che questi debba-  
no limitarsi a nominare i soli pres-  
denti o vice presidenti dei seggi, così  
da nominare da 40 mila, sono ridotte 20  
mila.Crede che convenga limitare i poteri  
essenziali del presidente e che il segre-  
tario debba essere nominato non da  
lui, ma dal seggio.SCALORI aveva proposto che gli  
scrutatori fosse corrisposta una inden-Il Principe di Cumberland  
rimasto ucciso sotto l'automobileBERLINO, 21. - I giornali annun-  
ciano che avvenne a Freisack un gra-  
ve accidente automobilistico. Il prin-  
cipe Giorgio Guglielmo di Cumber-  
land si recava in automobile a Copen-  
hagen. Il principe guidava personal-  
mente la vettura che si inoltrò a  
grande velocità su parte di una via  
in riparazione. L'automobile si rove-  
sciò.Il principe cadde sotto il motore  
che gli fraccassò la testa e il petto. Il  
cameriere del principe Graeve ebbe il  
collo schiacciato. Ambedue morirono  
sul colpo. Lo chauffeur rimase grave-  
mente ferito.Il Principe Giorgio Guglielmo, fi-  
glio maggiore del duca Ernesto Augu-  
sto di Cumberland, aveva 32 anni ed  
era capitano nell'esercito austro-un-  
garico.La sottoscrizione in Francia  
per l'organo di San PietroPARIGI, 21. - Il Gaulois pubbli-  
ca la prima lista della sottoscrizione  
in favore dell'organo di San Pietro.  
In testa alla lista si trovano la mag-  
gior parte dei membri dell'episcopa-  
to francese. Il totale della somma rac-  
colta in questa lista ascende a circa  
15 mila franchi.La guerra sul tetto del mondo  
La posizione disperata dei cinesiSIMLA, 21. - Secondo notizie da  
Lhasa, i cinesi sono sempre circo-  
dati negli edifici del quartiere sud e  
mancano di munizioni. Ne artiglierie  
ne mitragliatrici hanno tirato. Gli as-  
sedati si nutrono di carne guasta e  
la loro ritirata è stata tagliata da 13  
mila tibetani padroni delle due rive  
del fiume. La posizione dei cinesi  
sembra disperata.

## La riforma elettorale alla Camera dei deputati

nità; si compiace che la sua proposta  
sia stata accettata dal governo.CAVAGNARI trova assolutamente  
superfluo dire in quest'articolo come  
deve procedere il primo presidente per  
assumere informazioni circa le nomine  
dei presidenti e vice presidenti dei seg-  
gi.Crede opportuno che i presidenti  
sceglino i propri segretari; non am-  
mette che all'ufficio di presidente pos-  
sano essere nominati anche conciliatori  
e vice conciliatori; costoro general-  
mente nei comuni rurali di scarsissima  
cultura.BOUVIER trova eccessivo esigere  
che i presidenti dei seggi non debbano  
essere mai elettori del collegio. In tal  
modo si privano del voto i 40 mila ci-  
tadini. Vorrebbe che si facesse ecce-  
zione almeno per conciliatori e vice  
conciliatori sui quali in pratica cadrà  
la nomina più frequentemente.Propone infine che si stabilisca un  
termine per la notificazione della no-  
mina.BERTOLINI non può accettare le  
proposte dell'on. Sonnino per le ragio-  
ni accennate dal presidente. Trova op-  
portuno che il primo presidente debba  
assumere le informazioni dai propri  
dipendenti e non dall'autorità po-  
litica.Crede che non si debba stabilire al-  
cun ordine di procedura. Trova perico-  
loso dividere le responsabilità delle no-  
mine fra i primi presidenti della corte  
d'appello.Non crede che possa farsi eccezione  
per conciliatori e ritiene necessario che  
accanto al presidente debba essere no-  
minato il vice presidente.RICCIO, BASILINI, SONNINO, LI-  
BERTINI, SCALORI, non insistono.  
E' approvato l'art. 52.

## L'elezione degli scrutatori

GRAZIADEI all'art. 52 bis concer-  
nente l'elezione degli scrutatori del  
seggio per parte della commissione e-  
lettorale propone che i medesimi così  
nominati sostituiscano i rappresentan-  
ti dei candidati.Per ragioni di semplicità e di regola-  
rità insiste nell'emendamento pro-  
posto.DE CESARE propone che gli scruta-  
tori siano nominati dai consigli comu-  
nali, anziché dalle commissioni elet-  
torali.GRAZIADEI e DE CESARE dopo  
spiegazioni del relatore ritirano i loro  
emendamenti. E' approvato l'art. 52  
bis.SONNINO all'art. 52 ter. concernen-  
te l'obbligatorietà dell'accettazione del-  
l'ufficio di presidente propone che tale  
obbligo non sia esteso ai deputati us-  
centi.BERTOLINI crede superfluo l'emen-  
damento dell'on. Sonnino perché nes-  
sun presidente di corte di appello vor-  
rà fare opera partigiana. E' approvato  
l'art. 52 ter.DE CESARE propone che il presi-  
dente del seggio debba scegliere il se-  
gretario nella sera precedente alle ele-  
zioni.BERTOLINI accetta la proposta.  
L'art. 52 quater è approvato.

## I contrassegni

LUCIFERO propone all'art. 52 quin-  
ties che quando il presidente abbia or-  
dinato l'espulsione dell'aula del rap-  
presentante supplente d'un candidato  
debba deferire all'autorità giudiziaria  
per assumere dinanzi ad essa le re-  
sponsabilità del provvedimento.



MAGGIORINO FERRARIS chiede, se il contrassegno figurato o colorato che il candidato può porre sulla propria scheda possa consistere anche nel ritratto del candidato.

BERTOLINI osserva che la dichiarazione della candidatura resta facoltativa, ma che quando una candidatura è dichiarata è bene che il candidato presenti il tipo di scheda. Fa poi osservare all'on. Sonnino che la commissione ha già accettato il concetto che il rappresentante supplente d'un candidato debba sostituire l'effettivo anche in caso che questi sia stato allontanato dal presidente.

Non accoglie la proposta dell'on. Lucifero. Si approva l'art. 52 quinties. Si approvano gli articoli 52 sesies e septies.

**I membri del seggio non voteranno**

SONNINO all'art. 52 optes che dà diritto al segretario, agli scrutatori ed ai rappresentanti di candidati al voto nella sezione nella quale esercitano l'ufficio che ad essa non appartengono, propone che si riproduca la disposizione del testo ministeriale, non accolta dalla commissione per la quale i vice-presidenti e presidenti dei seggi possano con dichiarazione autenticata, in carta libera dal presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione hanno residenza, delegare un elettore di fiducia a votare per loro nella sezione del collegio nella cui lista sono iscritti.

LUCIFERO si associa all'on. Sonnino notando che non si può privare di voto alcune decine di migliaia di cittadini fra i più autorevoli e imparziali.

LIBERTINI Gesualdo vorrebbe che si facesse menzione nel processo verbale della votazione dei componenti del seggio non appartenenti alla sezione.

BERTOLINI prega l'on. Libertini a non insistere perché la menzione delle varie operazioni nel verbale è in ogni caso obbligatoria senza bisogno di speciale indicazione. La commissione per ragioni di principio non ha potuto accettare che ad alcuno fosse consentito di votare fuori del proprio collegio.

SONNINO e LIBERTINI non insistono.

Si approvano l'art. 52 optes e il seguente 52 novies.

Si approva anche l'art. 54 concernente la disposizione e l'arredamento della sala delle elezioni.

**Non si potrà girare per le sezioni**

LUCIFERO all'art. 55 propone che come si è fatto finora secondo la legge vigente si dia diritto agli elettori di un collegio di entrare non nella sola sezione nella quale sono iscritti, ma in tutte le sezioni del proprio collegio.

TURATI si associa avendo presentato analogo emendamento.

ALESSIO crede anche antistatuario limitare questo diritto al cittadino che è elettore, non di una sezione ma, di tutto un collegio.

BERTOLINI dichiara che la commissione ha dovuto porre questa limitazione per l'aumentato numero degli elettori.

LUCIFERO non insiste.

TURATI invece insiste nel suo emendamento.

L'emendamento di Turati è respinto. Si approva l'art. 55.

**I corpi militarizzati**

BASLINI propone che essendosi consentito il voto politico ai componenti di corpi militarizzati organizzati a servizio delle provincie e dei comuni si aggiunga all'art. 56 della vigente legge che essi non possano entrare nelle sale elettorali vestiti della loro uniforme.

BERTOLINI non può accogliere la proposta.

BASLINI non insiste.

Si approva un'aggiunta all'art. 57 della legge vigente proposta dalla commissione.

LUCIFERO all'art. 58 concernente i poteri conferiti al presidente per la polizia dell'adunanza propone un emendamento inteso a meglio assicurare il libero accesso degli elettori nella sala di votazione.

Propone anche che quando il presidente ordina lo sgombrare della sala di votazione siano esclusi da tale provvedimento i rappresentanti dei candidati.

**La forza pubblica nella sala di votazione**

TURATI propone la soppressione del comma col quale si consente alla forza d'entrare nella sala di votazione in caso di tumulti o disordini, anche senza richiesta del presidente, e si consente al presidente di fare entrare nella sala la forza anche prima che comincino le operazioni elettorali.

ALESSIO si associa alle proposte dell'on. Turati, tanto più per la considerazione che si è sostituito il presidente magistrato a quello elettivo. Nota anche che di questo art. un governo retrogrado potrebbe valersi per comprimere la libertà del corpo elettorale.

BERTOLINI osserva all'on. Lucifero che già nel testo della legge nell'ordinamento degli elettori dall'aula ordinata dal presidente non possono intendersi compresi i rappresentanti dei candidati.

Quanto alle disposizioni delle quali l'on. Turati e Alessio chiedono la soppressione ricorda che esse erano già proposte nel primo disegno di legge dell'on. Giolitti, in quello successivo dell'on. Luzzatti e che rispondono ad una assoluta necessità; perché molte volte il presidente si trova nella impossibilità di chiamare la forza essendo come sequestrato. Non crede illiberale tutelare la libertà di voto contro le prepotenze e le violenze.

LUCIFERO non insiste.

TURATI insiste. Chiede data l'importanza dell'argomento che si rinvii la votazione a domani.

GIOLITTI rivede che la disposizione risponde alla necessità di impedire le violenze contro il seggio, che purtroppo si sono avute a lamentare.

L'elemento dell'on. Turati è respinto. Approvati gli art. 58 e 58 bis.

**PRESIDENTE** invia a domani il proseguimento della discussione. Iniziando con l'art. 63 le disposizioni regolanti le modalità della votazione.

**Domani due sedute**

Domani seduta alle 10, coll'ordine del giorno: provvedimenti per il palazzo di giustizia e codice di procedura penale ed alle 14 con l'ordine del giorno: seguito della riforma elettorale politica.

# Cronaca Provinciale

**Da S. GIOVANNI di Manzano**  
**Le festose accoglienze ad un altro reduce dalla Libia**

Ci scrivono, 21, (n.):

Aspettato da tutte le autorità civili e militari, dal parroco don Gerardo Merluzzi, dalla Società Operaia e dalla Società Cattolica di Villanova e da una moltitudine di gente, giunse oggi alle 9 il soldato-Feresini Domenico reduce dalla guerra di Libia.

All'apparire del valoroso soldato un evviva di giubilo prorompe dalla folla.

Alcune leggende ragazze agitano festose il tricolore, altre offrono gentilmente delle rose mentre un piccolo bersagliere di quattro anni appena presenta al reduce una bella palma di olivanti fiori.

Il Sindaco cav. Desiderio Molinari ed il parroco salutano ed abbracciano affettuosamente il prode soldato che viene vivamente applaudito e complimentato da tutti i presenti.

Il Sindaco porge quindi il saluto del paese al giovane valoroso con le seguenti parole:

« Mi rallegro e mi reputo felice di portare, quale capo del Comune, i saluti dei miei cittadini ad uno dei bravi nostri soldati che nell'attuale guerra si sono coperti di gloria acquistandosi l'ammirazione del mondo intero per il loro valore e sacrificio della vita.

« Onore a te, forte figlio d'Italia, per la cui sacra bandiera, pugnasti da prode la tua famiglia, i tuoi compagni, la Nazione intera sono orgogliosi della tua gesta eroica ed io ben volentieri, a nome di tutti ti esprimo i sensi di affettuosa riconoscenza.

« Godi finché vivrai la bella ineffabile consolazione di aver adempiuto degnamente il tuo dovere verso la nostra cara Patria per la cui prosperità ci è lieve ogni sacrificio.

« Da questo patriottico Comune, vigile sentinella al confine politico, mandiamo pure un saluto ed un augurio di vittoria a quei valorosi soldati che laggiù ancora combattono per la civiltà e grandezza del nome italiano, ed un evviva alla Patria ed al Re ».

Tutti i presenti applaudono entusiasticamente ed acclamano con grida altissime al Re ed all'Italia.

Finite le disposizioni il bravo giovane sale su un carro addobbato e viene accompagnato alla sua casa dove lo attendono i baci affettuosi della madre e nuove manifestazioni di simpatia da parte dei frazionisti di Medezza.

**Da REANA DEL ROIALE**  
**L'entusiastica accoglienza di Vergnacco a un reduce dalla Libia**  
**L'assenza del sindaco**

Ci scrivono, 20, (n.):

Presente l'assessore Cattarossi, i consiglieri della frazione e numerosissimo popolo venuto anche dalle altre frazioni del Comune con bandiere, questa sera arrivò dalla Libia il soldato di fanteria Miconi Cesare. Fu accolto con entusiasmo frenetico dalla popolazione, tanto che si può dire che Vergnacco si distinse per certo su altri passi per l'accoglienza del suo prode.

Diede il benvenuto per primo al reduce il consigliere Cosettini e parlò con altri del paese. Specialmente don Arturo Cosettini che con parole vibranti e patriottiche, fece prorompere gli assistenti, in ripetuti evviva all'Italia Viva la Patria! Indi al reduce fu offerto un vermoutz nei locali scolastici, poi, tutti uniti gli assistenti, si recarono in chiesa a cantare un Te Deum di ringraziamento.

Il Sindaco come al solito brillava per la assenza. E bene sapere che i superuomini, per cose da poco, non si muovono ed in questa occasione meno che meno. Si vorrebbe però conoscere quale sia la fonte dalla quale il nostro chiarissimo sindaco attinge consigli e insegnamenti che poi, con ingenuità ultrafenomenale, esplica così pergrinamente.

**Da S. DANIELE**  
**L'arrivo dell'artiglieria**

Ci scrivono, 21, (n.):

Ieri alle ore 10 giunse l'artiglieria per i tiro a proiettile.

Quest'anno nel piazzale del mercato l'accesso alle scuole è diviso dall'accampamento da uno steccato. In tal modo gli alunni e le alunne non saranno costretti a passare fra i cavalli.

I cannoni, ora che sono spianati i cortili, danno meno ingombro. I locali della scuola di disegno sono liberi ed anche questa fu un'ottima disposizione.

In questi giorni ci sveglieremo, come negli scorsi anni, al rombo del cannone.

**Da SPILIMBERGO**  
**Disgrazia**

Ci scrivono, 21, (n.):

Oggi alle ore una pomeridiana venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il bambino Zannier Sandro di Luigi d'anni 6 di Domas, avendo riportato una grave frattura complicata del femore sinistro ed altre ferite laceranti, contuse al piede.

Cadde casualmente da un carro di foraggio in causa d'un grosso sasso che fece scabbiare il veicolo e disgraziatamente il povero Zannier finì sotto le ruote.

Venne prontamente curato dal chirurgo primario dell'ospedale dott. Giovanni Colpi il quale si riservò ogni giudizio.

**Da San Vito al Tagliamento**  
**Un ladro**

Ci scrivono, 21, (n.):

Oggi mattina un commesso del negozio Manfratture Tamburini vide un uomo venire dal negozio stesso portando una borsa di tela.

Il commesso entrò in bottega ragionando, al capì che si trattava di un furto. L'uomo fu inseguito, raggiunto. Le sue false scuse non furono credute, ma verificata per menzognerie e il ladro fu arrestato. Si chiama Bettet Carlo fu Valentino di Trieste, vagabondo qui da qualche tempo.

**Da PORDENONE**  
**Una madre lascia morire di fame la sua creatura e ne seppellisce il cadaverino nella tomba di un suo fratello**

Ci scrivono, 21, (n.):

E' uno di quei fattacci di cronaca che si potrebbero catalogare nella rubrica: *I grandi delitti dell'uomo* al pensiero dei quali la nostra ragione si ribella e l'animo fremere inorridito.

Protagonista una operaia del Cotificio Veneziano di Torre: certa Querin Luigia fu Giuseppe, ventunenne di Cordenons.

Denunce anonime avvertirono ieri il sindaco di Cordenons che la Querin, la quale non faceva soverchio mistero a nascondere lo stato di avanzata gravidanza nel quale si trovava, si fosse resa colpevole di infanticidio.

Il sindaco di Cordenons, avvertito l'istituzione giudiziaria di Pordenone, e difatti oggi il giudice avv. Rosati, il proc. del Re avv. Sellenati in unione al tenente dei carabinieri Apollonio si recavano a Torre e procedevano all'interrogatorio della ragazza. Dapprima questa si mantenne negativa, dicendo che il suo fidanzato si trovava in Germania sui lavori. Ma quindi, abilmente interrogata, confessò di essersi sgravata nel pomeriggio di venerdì scorso 17 corr., di una bambina che asseri essere nata morta.

Il parto sarebbe avvenuto nella propria casa, ove abita in unione alla vecchia madre. La Querin disse di aver dato sepoltura al cadaverino domenica sera, nel cimitero di Cordenons, e di averlo deposto nella tomba di un suo fratello, a fior di terra.

In seguito a queste indicazioni, nel pomeriggio di oggi il dott. Bidoli ed il dott. Andres procedevano all'esumazione e quindi alla necropsia del cadaverino.

Dal loro esame risultò che la bambina era nata viva e che era morta in seguito ad inanizione!

L'autorità ha spiccato mandato di cattura e la Querin è stata assicurata alla giustizia.

Il fatto, commentatissimo, fa tema dei discorsi dell'industro borgata di Torre e ne promuove lo sdegno verso quella donna che usurpò il nome di madre.

**Da MUZZANA**  
**Solenne commemorazione dei caduti in Libia**

Ci scrivono, 20, (n.):

Anche Muzzana volle oggi tributare solenni onoranze in commemorazione ai prodi italiani che diedero la loro giovane vita per l'onore e la difesa della Patria.

Nella sala maggiore del Municipio, ove si riunirono le autorità del Comune ed il corpo insegnante, con una rappresentanza di scolari e scolare, il egregio avv. generale Oro, disse bene appropriate parole riguardanti la commemorazione per cui tutta la popolazione muzzanese, commossa, accorse ad offrire pio tributo di dolore e d'ammirazione ai nostri valorosi caduti e fece spiccare il sentimento di alto patriottismo animante il popolo italiano che, all'occasione, si dare degli Eroi in ogni tempo.

Indi si formò il lungo e mesto corteo che, preceduto dalla banda musicale suonante la marcia funebre, dopo aver percorso, tutto il paese, ripiegò verso la chiesa, seguito da tutto il popolo.

La bandiera tricolore veniva portata dal reduce Cargnelli, di cui parlavamo altra volta e, ad attestare il sentimento patriottico del loro piccolo cuore, anche gli alunni e le alunne, i futuri soldati e le future madri italiane, portavano delle bandierine tricolori e fiori per deporre, in omaggio, ai piedi del catafalco. Sulla porta, maggiore della Chiesa, fra lunghi, neri arazzi, pendenti ai lati, su sfondo nero, in caratteri d'oro, si leggeva la seguente epigrafe:

Eterna pace e gloria immortale — agli Eroi italiani immolatis — sull'altare della Patria — Autorità e cittadini — Implorano da Dio.

La chiesa parrocchiale era addobbata a lutto e, nel mezzo, sorgeva il catafalco, coperto di fiori freschi, listato al sommo, dai colori nazionali.

Terminata la sacra funzione, la folla accompagnò le autorità sino al Municipio ove tutti sostarono e, mentre la bandiera rientrava, s'intonò la Marcia Reale. E così, decorosamente anche Muzzana seppe manifestare il suo sentimento di gentile pietà verso coloro a cui tanto si deve.

**Da FRISANCO**  
**"Rodi ambiente di villeggiatura dolcissimo"**

Ci scrivono, 21, (n.):

Il soldato Marcolina Silvio di Pietro così scrive a suo padre dalla nuova isola italiana, in data 11 maggio corrente:

Caro papà:

Con piacere ti notifico che mi trovo a Rodi: ti dico con piacere perché è una bellissima città, ornata di fiori, ambiente di villeggiatura dolcissimo; terra di vegetazione, di giardini italiani, aria, acqua, come dei nostri monti e non più l'infocato ghetto ed altri mali nostri.

A Rodi noi siamo i ben venuti. Sono in una stazione radio-telegrafica come scritture e praticante per passare telegrafista Marconi.

Quel tempo che passerò qui sarà uno dei miei migliori soggiorni militari ed esteri.

Stai pur tranquillo, se villeggio a Rodi sarò contento di rimanerci fino al congedo.

Quando sarò a posto ti manderò le fotografie, che debbo ancora fare.

Quando scriverete ai miei fratelli, che sono in Olanda, diteli perché non mi scrivono, poiché di me hanno avuto notizia.

Speditimi i giornali almeno una volta alla settimana.

Cara mamma, e tu non sei contenta ora di avermi in mezzo ad un giardino italiano?

Dovresti essere lieta di lasciarmi villeggiare quattro giorni in pace.

Nel momento non posso allungarmi di più.

Seguono i soliti saluti.

**Da CRODULI**  
**Comitato pro riduzione della Libia**  
**Pensieri gentili - Per l'Esposizione 1913**

Ci scrivono, 21, (n.):

Ieri sera, nella sala dell'Unione Commercianti E. L., presieduto dall'avv. Zulliani dott. Romano, convennero i signori: Pollis nob. avv. dott. Antonio, Nussi avv. uff. Vittorio, Cucavaz dott. Antonio, Moro ing. Vittorio, Rigotti prof. Antonio, R. Ispettore scolastico, Zanuttini Ettore presidente della Società Operaia, Cossio Antonio, Zulliani Antonio, Rieppi Antonio, Braidotti Luigi presidente della sezione agenti,

Gottardis Robuttino, Pittini Pietro, Sassolig Tullio per la Società Ginnastica, nonché il tenente degli alpini signor Galetti.

Vennero ventilate le diverse idee sul modo di festeggiare i concittadini reduci dalla Libia.

La cerimonia avrà carattere popolare e verrà svolta nel parco delle scuole elementari, in piazza XX settembre.

In piazza della Basilica si formerà il corteo.

Alla cerimonia verranno invitate tutte le istituzioni cittadine.

La cerimonia avrà luogo in giorno festivo da destinarsi e nelle ore pomeridiane.

Per pubblica sottoscrizione verrà fatta coniare una medaglia ricordo.

Di più verrà offerta una fascia a ciascuno reduce, opera gentile di signore e signorine civildesì.

Verrà officiata persone per il discorso d'occasione.

La festa avrà luogo nel mese di giugno p. v.

I giovani di Villa Felice, Morandini Valentino, Podrecca Giorgio e Marco, idearono e mandarono ad effetto una pesca di beneficenza, fra scolari.

L'impresa gentile ebbe per risultato lire 11 di utile, che ieri versarono alla Congregazione di Carità.

Non solo meritarono ringraziamenti questi piccoli benefattori, ma bensì lutti per il genere di divertimento escogitato per trascorrere delle ore nella illusione

di compiere in seguito maggiori imprese e di giovare ai bisogni.

Bravi, bravissimi!

Questa sera si convoca il comitato esecutivo per l'esposizione 1913. Domani riferiramo.

**Cronaca dello Sport**  
**Gare di fott-ball a Zagabria**

ZAGABRIA, 21. — L'associazione del gioco del calcio di Vicenza ha sostenuto qui due gare. Nella prima riuscirono vincitori gli italiani con 3:0 contro lo Sport Club «Concordia» di Zagabria; nella seconda vinse lo Sport Club accademico orato con 2:1 contro gli italiani.

**TEATRO MINERVA**  
**Cinema Splendor**  
**Questa sera e domani**

1. **La ribalta**  
dramma della lunghezza di m. 980

2. **IN CIRENAICA**  
episodi della guerra italo-turca m. 750

3. **La prima causa**  
comiciissima.

GRATIS cartolina meccanica ai frequentatori.

**funerali del prof. G. A. Fabris**

Solenni e imponenti oltre ogni dire riescono i funerali del compianto prof. G. A. Fabris, morto l'altro giorno in Venezia.

La salma giunse ieri alle 15.20.

Alla stazione, ad attenderla, era un numeroso stuolo di amici e conoscenti della famiglia Fabris, che vivamente parteciparono al suo dolore profondo.

Il feretro venne portato a braccia, passando per la sala di prima classe, sino al carro funebre e quindi si organizzò il corteo.

Precedeva una vettura carica di molte e molte corone di fiori freschi; altre corone, seguivano portate a mano.

Sulla bara posava la corona della famiglia.

Reggevano i cordoni i signori: il comm. Picole, sindaco di Udine, comm. Misani, prof. Luxardo, lo studente Cestaro, il comm. Fracassetti, il signor G. B. Marzuttini.

Subito dietro il carro funebre notammo i congiunti dell'estinto dott. Luigi Fabris, i figli Mario e Angiolo, il dott. Tactio Zambelli, il sig. Alessandro Nimis, dott. Paolo Marzuttini, avv. Giuseppe Nimis e altri che ci sfuggono.

Veniva quindi un lungo stuolo di signore in gramaglie, tra le quali notammo: signora Luigia Marzuttini, signora Marietta Marzuttini, signora Lucia Caratti, signora Nicolina Farra, signora Anna Marzuttini Blasoni, signora Francesca Loi Nimis, signora Luigia Peucher, signora Caterina Zamparo, signora Ellero Vuga.

Tra i partecipanti al funebre corteo notammo: dott. prof. cav. Lazzeri, avv. G. B. Volpe, signor Pietro Blasoni, sig. G. B. Volpe, signor Pietro Blasoni, sig. G. B. Marzuttini, Lucio De Gleria, Enrico Santi, architetto Provino Valle, prof. Giacomo Cantoni, avv. Giacomo Baschiera, Angelo Novelleto, Gregorio Fornara, cav. A. Beltrame, Cesare Pavacchi, Giuseppe Vuga, prof. Pierpaoli, prof. Pernice di Venezia, ecc. ecc.

Chiudeva il corteo una larga rappresentanza degli studenti dell'Istituto e delle Scuole tecniche di Udine, con bandiera, e una rappresentanza pure con bandiera, dell'Istituto tecnico Fra Paolo Sarpi di Venezia, ove l'estinto insegnava.

Il rito dei funerali era puramente civile.

Il mesto corteo passò per il viale della stazione, via Cussignacco, Via Rilis e sostò fuori porta Venezia per i discorsi.

Parlarono ricordando le qualità dell'estinto il prof. Luxardo, preside dell'Istituto Tecnico «Fra Paolo Sarpi» di Venezia, e il prof. Pernice pure di Venezia.

Il sig. A. Nimis pronunciò brevi parole a nome della famiglia, ringraziando gli intervenuti.

**Ragazzetto fuggito e ritrovato**

Alle ore 18 venne ieri arrestato dai vigili urbani e condotto in ufficio un ragazzetto sui 10 anni che da circa due mesi abbandonava la casa paterna e che di lui non si potevano avere tracce, nel mentre che il padre aveva fatto pratiche per metterlo in una casa di correzione.

**Per i medici**

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le infezioni sottocutane, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici s'ingagliamano di ricorrere al Robb Depurativo Castile, ricostituente antisettico e rinfrescante del sangue.

(Vedi avviso in quarta pagina)

# CRONACA CITTADINA

**La nostra nuova appendice**  
**Commissione contro l'alcolismo**

Nel pomeriggio di ieri nei locali della Deputazione provinciale si riunì la Commissione per combattere l'alcolismo, che venne presieduta dal co. A. Caratti. Erano inoltre presenti il comm. Casasola, il direttore del Manicomio prov. le Volpi, l'avv. Fedrigo-Perissutti, il cav. dott. Murero, il dott. Monti seg. del medico provinciale, il maestro Enrico Frusch e il segretario dott. Accordini.

Il presidente, prima di passare all'ordine del giorno ha parole di vivissimi elogi per il maestro Enrico Frusch, che al Congresso magistrale di Spilimbergo fece una bellissima relazione sui modi di combattere l'alcolismo.

Il segretario dott. Accordini fece quindi una chiara esposizione sulle condizioni finanziarie ed economiche della Commissione.

Venne letto un rapporto sulle sofisticazioni dell'alcol puro importato nella provincia.

Il dott. cav. Murero lesse un'importante e accurata relazione sulla opportunità di aprire al pubblico dei bar con vendita di bibite non alcoliche. La relazione e le conclusioni vennero approvati.

Venne stabilito che il primo anno di vita della Commissione antialcolica si chiuda con il 30 giugno p. v. e che sull'attività di questo primo periodo sia pubblicato un resoconto morale.

Venne pure approvato di tenere delle conferenze antialcoliche al ritorno degli emigranti in autunno nei vari paesi della provincia.

Nella città di Udine tali conferenze si terranno durante tutto l'anno.

A revisori dei conti furono nominati il comm. Casasola e il maestro Frusch.

L'avv. Fedrigo-Perissutti venne incaricato di fare degli studi a presentare una relazione sul tema: L'opera della commissione sugli agenti provinciali e comunali per far osservare le disposizioni contro l'alcolismo.

Venne inoltre stabilito di istituire con il nuovo anno scolastico presso la scuola Normale, l'Istituto tecnico e il Ginnasio-Liceo, delle conferenze di soggetto anti-alcolico, dando l'incarico di tenerle ai professori d'igiene o di scienze naturali.

**Un "globe trotter", esperantista**

Oggi e domani sarà tra noi il globe trotter W. Conrad, che ha compiuto, nello spazio relativamente breve di quattro anni, un viaggio a piedi attraverso l'Europa e l'Africa del Nord.

Il signor Conrad, che è un propagandista dell'esperanto, provvede alle sue spese di viaggio con lo smercio di una cartolina illustrata recante il suo ritratto.

**Adunanza generale dell'ordine dei farmacisti**

Alle ore 14 avrà luogo l'adunanza generale dell'ordine per discutere l'ordine del giorno già diramato.

Alle ore 17 avrà luogo il banchetto sociale.

**Ispettorato del lavoro**

Ci viene comunicato:

Il Circolo d'Ispezione del Lavoro incaricato della vigilanza nell'applicazione delle Leggi sul lavoro per le provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza con sede in Brescia, ha trasferito i suoi uffici da via Gabriele Rosa 21 in Via Floriano Ferramola, Palazzo Pisa (fuori Porta Cremona).

**ESANOFELE**  
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Baleri, Milano.

**Sottoscrizione per la flotta aerea**

18.0 ELENCO  
Riporto L. 12.761,30

Raccolte dalla contessa Elisa de Puppi	» 25.—
Contessa Elisa de Puppi	» 25.—
Co. Angelina de Puppi	» 25.—
Co. Maria de Puppi Freschi	» 25.—
De Claracini co. Guglielmo	» 25.—
De Puppi co. Raimondo	» 5.—
De Puppi co. Valfredo	» 5.—
De Puppi co. Agnese	» 5.—
Baldini Rodolfo	» 2.—
Lavarone Eugenio	» 2.—
Pittana S. cent. 20, Schlot	» 2.—
20, Paterni M. 20, Cero	» 2.—
ni R. 20, Asquini A. 20,	» 2.—
Squazzi D. 20, Roitzi G. 20,	» 2.—
Valenti S. 20, Lanzutti B.	» 2.—
20, Asquini G. 20, Nogarino	» 2.—
G. 20, Fanna G. B. 30, Fi-	» 2.—
latti G. 0.50, Mulloni A. 30,	» 2.—
Bozzi L.	» 4.—
Consorzio Filarmonico Udi-	» 20.—
nese (2.a offerta)	» 20.—
Bertoli Rodolfo fu Giuseppe	» 20.—
di Molin Nuovo	» 5.—
Sartogo avv. Ottavio	» 5.—
Ditta Angelo Scaini	» 30.—
Malagutti Giacomo	» 5.—
Ferro Aliso	» 2.—
Lovaria co. Fabio	» 20.—
Pontoni Giorgio	» 30.—
Lovaria co. Anna	» 10.—
Lovaria co. Gabriella	» 10.—
Lovaria co. Giulia	» 10.—
Beltrame Vittorio	» 5.—
Tamadini Angelina	» 10.—
Casali Sorelle	» 10.—
Vidoni Carlo	» 5.—
Sac. G. Molinari	» 3.—
Allerghetti Giuseppe	» 1.—
Lotto Ernesto	» 1.—
Costantini Luigi	» 1.—
Moretti Domenico	» 1.—
Sac. A. Zani	» 1.—
Della Signora Maria cent. 20	» 20.—
Della Signora Teresa e Ca-	» 20.—
terina 20, Proini Romano	» 20.—
20, Di Doria cent. 20, Pi-	» 20.—
latti Emilia 20, Paolini An-	» 20.—
tonio 50, Paolini G. B. 50,	» 20.—
Marazzi Leopoldo 50, Gio-	» 20.—
Dattista Caporale 40.	» 20.—
<b>Totale L. 13.087,20</b>	

(Continua)

**Per i nostri soldati**

Il pensiero delle donne italiane è sempre rivolto ai generosi che combattendo tengono alto l'onore della Patria e parecchie volte hanno offerto l'opera loro a pro dei soldati.

Le donne di Romagna, costituite a comitato di soccorso hanno volto invito alle consorelle di tutta la penisola, perché vogliano concorrere nella opera iniziata di preparare calze (45 cm.).

Le signore volenterose potranno mandare fino al 4 giugno gli oggetti raccolti, in casa del Senatore Prati.

**La nostra nuova appendice**  
**Commissione contro l'alcolismo**

Nel pomeriggio di ieri nei locali della Deputazione provinciale si riunì la Commissione per combattere l'alcolismo, che venne presieduta dal co. A. Caratti. Erano inoltre presenti il comm. Casasola, il direttore del Manicomio prov. le Volpi, l'avv. Fedrigo-Perissutti, il cav. dott. Murero, il dott. Monti seg. del medico provinciale, il maestro Enrico Frusch e il segretario dott. Accordini.

Il presidente, prima di passare all'ordine del giorno ha parole di vivissimi elogi per il maestro Enrico Frusch, che al Congresso magistrale di Spilimbergo fece una bellissima relazione sui modi di combattere l'alcolismo.

Il segretario dott. Accordini fece quindi una chiara esposizione sulle condizioni finanziarie ed economiche della Commissione.

Venne letto un rapporto sulle sofisticazioni dell'alcol puro importato nella provincia.

Il dott. cav. Murero lesse un'importante e accurata relazione sulla opportunità di aprire al pubblico dei bar con vendita di bibite non alcoliche. La relazione e le conclusioni vennero approvati.

Venne stabilito che il primo anno di vita della Commissione antialcolica si chiuda con il 30 giugno p. v. e che sull'attività di questo primo periodo sia pubblicato un resoconto morale.

Venne pure approvato di tenere delle conferenze antialcoliche al ritorno degli emigranti in autunno nei vari paesi della provincia.

Nella città di Udine tali conferenze si terranno durante tutto l'anno.

A revisori dei conti furono nominati il comm. Casasola e il maestro Frusch.

L'avv. Fedrigo-Perissutti venne incaricato di fare degli studi a presentare una relazione sul tema: L'opera della commissione sugli agenti provinciali e comunali per far osservare le disposizioni contro l'alcolismo.

Venne inoltre stabilito di istituire con il nuovo anno scolastico presso la scuola Normale, l'Istituto tecnico e il Ginnasio-Liceo, delle conferenze di soggetto anti-alcolico, dando l'incarico di tenerle ai professori d'igiene o di scienze naturali.

**Un "globe trotter", esperantista**

Oggi e domani sarà tra noi il globe trotter W. Conrad, che ha compiuto, nello spazio relativamente breve di quattro anni, un viaggio a piedi attraverso l'Europa e l'Africa del Nord.

Il signor Conrad, che è un propagandista dell'esperanto, provvede alle sue spese di viaggio con lo smercio di una cartolina illustrata recante il suo ritratto.

**Adunanza generale dell'ordine dei farmacisti**

Alle ore 14 avrà luogo l'adunanza generale dell'ordine per discutere l'ordine del giorno già diramato.

Alle ore 17 avrà luogo il banchetto sociale.

**Ispettorato del lavoro**

Ci viene comunicato:

Il Circolo d'Ispezione del Lavoro incaricato della vigilanza nell'applicazione delle Leggi sul lavoro per le provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza con sede in Brescia, ha trasferito i suoi uffici da via Gabriele Rosa 21 in Via Floriano Ferramola, Palazzo Pisa (fuori Porta Cremona).

**ESANOFELE**  
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Baleri, Milano.



## Teatro Minerva Cinema Splendor

Questa sera nuovo straordinario programma con la grandiosa film: **La Ribalta** emozionante dramma della vita vera della lunghezza di 980 metri, capolavoro cinematografico, serie d'oro della Casa Ambrosio di Torino.

Per non privare poi i propri clienti della serie della guerra italo-turca, interrotta forzatamente durante gli spettacoli ordinari teatrali, l'impresa Bernardino presenterà fuori programma — benché in arretrato — la film della ditta Comerio: **In Cirenaica** riprodotte i panorami del luogo, le operazioni e i fatti d'armi per l'occupazione di Bengasi. Films lungo 750 metri.

L'imponente programma si chiuderà con la commedia: **La prima causa**.  
Gratis verrà distribuita la cartolina cinematografica-menarica-vivente, a tutti i frequentatori, signori signore o bambini che assisteranno sulla platea, prima galleria e soliti al grandioso programma di stasera e domani.

### Giovedì non mesi

Nel processo Menini e compagnia chiusi l'altro ieri in sede d'appello,

la pena della Ivancich venne ridotta a 16 giorni (non mesi) di reclusione con il beneficio della legge Ronchetti.

### Albergo alla "Rotonda" Servizio giardiniere

A principiare da oggi, dalle ore 18 in poi, da porta Venezia alla Rotonda, sarà attivato servizio di giardiniere. Nei giorni festivi il servizio avrà principio alle 11.30. A richiesta telefonica all'Albergo, una delle giardiniere, sarà mandata in qualsiasi punto della città.

### Concerto al Nazionale

Questa sera alle 20.30, all'Albergo Ristoratore Nazionale, seguirà un concerto vocale e strumentale.

## TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Questa sera e domani

1. **La ribalta**  
dramma della lunghezza di m. 980
2. **IN CIRENAICA**  
episodi della guerra italo-turca m. 750
3. **La prima causa**  
comiciissima.

GRATIS cartolina meccanica ai frequentatori.

## IL PROCESSO PATERNO ALLE ASSISE DI ROMA

L'interrogatorio dell'imputato ROMA, 21. — Si è ripreso stamane alla Corte d'Assise il processo Paterno. Apertasi l'udienza alle 9 il presidente, uscendo dalla gabbia l'accusato raccomandandogli calma e coraggio e incominciò le contestazioni.

Pres. — Quando avete colpito la contessa?

Paterno. — Io non ricordo che fino al momento in cui mi sono inginocchiato poi più nulla.

Pres. — Quando scrivete la lettera?

Paterno. — Scrisi ai miei genitori quando ero completamente deciso ad uccidermi.

Pres. — Prima di andare al Rebecchino o il giorno avanti?

Paterno. — Ricordo di averle scritte all'albergo dove dormivo.

Il cancelliere legge a voce alta la lettera scritta dal Paterno all'avv. Serrao. Paterno trema e convulso si piega penosamente sulla propria persona e piange. L'avv. Scimonegli chiede se dia lettura degli appunti presi dal Paterno durante il colloquio della contessa con l'avv. Serrao per telefono: colloquio che il Paterno senza che la contessa lo sapesse ascoltava: «Sono tornata più annoiata che mai (il colloquio per telefono avvenne dopo il penultimo convegno avuto dal Paterno con la contessa). Finalmente egli ha deciso di partire ma temo che noi non lo faremo tornare più».

Pres. — Se la vostra gelosia vi indicava come rivale l'avv. Serrao, perché negli ultimi istanti gli scrivevate quella lettera piena di confidenza e di affetto?

Paterno. — Io ero geloso di tutti, di Serrao, del comm. Florio, di tutti. Sapevo solo che la contessa non mi amava più.

Procuratore generale: Ricorda il negozio dove comprò il coltello?

Paterno. — Non ricordo. So che lo comprai insieme ad alcune capsule di rivoltella.

Procuratore generale. — Ricorda di avere chiesto una camera appartata al Rebecchino?

Paterno. — Sino da quando venivo da Napoli andavo con lei al Rebecchino sempre nella stessa camera. Anche il giorno della tragedia chiesi sempre quella.

L'avv. Scimonegli chiede quindi se non lette le lettere che riguardavano i fatti a cui l'accusato ha accennato nel suo interrogatorio per controllare se le affermazioni del Paterno rispondono alla verità. Il presidente permette che ciò si faccia, ma sotto forma di contestazione.

L'uscire mostra le lettere al Paterno, ma questi è preso da una crisi di pianto e tenta di strapparle. E' trattenuto dai carabinieri.

Pres. — Si calmi Paterno e dica solo se lo riconosce.

Paterno piangendo esclama: Sì, sì, lo riconosco, ma non voglio che si ragioni.

### L'udienza pomeridiana

ROMA, 21. (notte). — Alle 15.30 cominciò l'udienza pomeridiana del processo contro Vincenzo Paterno.

Il cancelliere riprese la lettura degli atti, di frequente interrotto per le contestazioni che venivano mosse all'accusato.

Paterno nel suo interrogatorio scritto, così ricostruisce la scena del delitto: «Presi il coltello e la colpe. Esce cadde a terra; io allora la presi e l'adagiai sul letto. Mi coricai prima di lei e mi tirai un colpo che la traditore».

Circa l'accusa di sfruttamento l'accusato risponde in modo analogo a quello dell'udienza.

### La situazione nel Marocco diventa critica

LONDRA, 21. — Il corrispondente del Times da Tangeri segnala il ritiro dell'editto pubblicato dal gen. Moirier in seguito ai massacri del 17 e del 18 marzo scorso, condannando ad una ammenda di un milione di franchi la città di Fez. Il corrispondente dice di sapere da buona fonte che non saranno imposte nuove ammende. Il corrispondente da Tangeri manda al suo giornale che numerose bande di indigeni si formano in tribù all'est di Fez. Tutti gli abitanti del territorio fra la frontiera algerina e Fez hanno preso le armi. A Fez si crede che le considerevoli forze delle tribù tenteranno di impadronirsi della capitale e tutta la regione del Marocco. L'agitazione aumenta e la situazione diventa critica.

### IL RENEVULO CONTERNO DEL GOVERNO INGLESE verso i sindacalisti

LONDRA, 2. (Camera dei comuni) MAC KENNA, ministro, rispondendo ad una interrogazione relativa agli incidenti degli articoli contro la disciplina militare pubblicati dal giornale *The Syndicalist* dice che gli accusati ignoravano la gravità del reato di eccitare i soldati a disobbedire agli ufficiali, se avessero l'ordine di sparare contro gli scioperanti, reato previsto e severissimamente punito dalla legge: perciò propose che venisse posto in libertà il giornalista Bovran il quale ha già scontato due mesi di carcere a cui era stato condannato e fosse ridotta a due mesi la condanna di Tom Mann.

### Il sultano del Marocco torna a minacciare l'abdicazione

MADRID, 21. — Il corrispondente dell'*Heraldo* da Tangeri dice che un vivace incidente sarebbe avvenuto a Fez sabato scorso tra Regnault e il Sultano Mulai Afid, durante il quale questi avrebbe minacciato di abdicare e rinunciare ad ogni diritto sullo impero, eccezione fatta dalla zona di influenza spagnola. La discussione

sarebbe stata provocata dal viaggio a Rabat che il Sultano persiste a voler effettuare. Malgrado ciò, dice il corrispondente, Mulai Afid sembra più calmo.

### Una tragedia nella via di Tolone Uccide due persone e si costituisce

TOLONE, 21. — Dopo aver ucciso Emilio Rousset a colpi di rivoltella, il pregiudicato Paolo Bour di 25 anni nato in Corsica, ha tentato in Piazza San Rocco di sparare una rivoltella su uno sconosciuto. In seguito il Bour ha fatto uso di una seconda arma ed ha ucciso un agente di pubblica sicurezza: Very, di 42 anni, padre di famiglia. Continuando la sua corsa Bour si è costituito alle guardie marittime e su loro ha scaricato ancora la sua rivoltella senza colpire. La folla voleva linciare Bour che è stato imprigionato.

### La legge militare approvata al "Reichstag"

BERLINO, 21. — (Reichstag). — Si approva malgrado i voti contrari dei socialisti e dei polacchi in terza lettura l'insieme del progetto dei nuovi armamenti di terra e di mare. Il risultato della votazione fu accolto con approvazioni ed applausi dai vari partiti, tranne che dai socialisti che lo accolgono con fischi.

### Anche a Parigi si festeggia l'anniversario di Giovanni d'Arco

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* annuncia che il consigliere municipale Enrico Galli, presenterà prossimamente una proposta tendente ad organizzare l'anno prossimo una grande festa in onore di Giovanna d'Arco.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

(Udine 21 Maggio)  
Ore 8 termometro 17 — Massima 20 — Barometro 752 — Stato del cielo coperto — Vento N. — Pressione Calante.

### IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 101.

### MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Etilometro)  
Granoturco bianco L. 19  
Idem giallo L. 19.30 a L. 19.50  
Cinquantino L. 16.40 a L. 16.50  
PIAZZA VENERIO (Quintale)

Foglia di gelso (senza bacchetto) L. 8 a L. 15  
Giffegge L. 40 a L. 62  
Piselli L. 23 a L. 25  
VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.60 a L. 1.70  
Taccini L. 1.40  
Oche L. 1.05  
Anitre L. 1.30.

Dott. I. FURLANI, Direttore  
Minighini Giovanni, gerente responsa.  
Stabilimento Tipografico Friulano

### VINCENZO COMELLI

il padre Eugenio Comelli, la sorella Angelina Comelli, la matrigna Rosa Comelli ed i parenti tutti del compianto.

profondamente commosso, ringraziava sentitamente tutti gli amici e conoscenti, per la grande testimonianza di affetto tributata nella luttuosa circostanza, ed in particolare modo porgeva uno speciale ringraziamento al chiarissimo dott. Cont. S. V. di Montebelluno per le assidue amorevoli cure prodigate, durante la lunga malattia, al loro indimenticabile estinto.

Tarcento, 21 Maggio 1912

### Due cani di pura razza

inglese di mesi quattro vendesi. Rivolgersi all'ex emicida Orlandi, Antonio Via Mantica N. 59.

### Casa di cura CONSULTAZIONI

Gabinetto di Fotoelettrorografia, malattie Pelle, Segrete, Vie urinarie  
D. P. BALICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi, GIBURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann — Riparto speciale con sale di mercurio, da bagno, di degenza e d'aspetto separato.

Cura rapida, intensiva della sifilide col "606" Herlich.

VENEZIA. S. Maurizio, 2631-32 - Telefono 7-30.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

### Quali operatori e tecnici preferite sempre

DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMISE - UDINE

## Casa di Cura

per le malattie di

## Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUITEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

## Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici

comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

I vari dentifrici Biot di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la (Ditta A. Mansoni & C.)

## GRANDI MAGAZZINI

CHINCAGLIERIE -- MERCERIE -- PROFUMERIE

Premiato laboratorio Pallicceria

## Augusto Verza

Udine Via Mercatovecchio N. 5-7

Emporio Sportivo

BICICLETTE - AUTOMOBILI

GOMME - ACCESSORI

Macchine da Cuocere - Macchine da scrivere

Grammofoni - Dischi - ecc. ecc.

## Bisutti Pietro - Udine

Via Foscolle 10 - Telefono 2-71

Lastre - Terraglie - Tuberia di Grès

CRISTALLI

DEPOSITO

PIASTRELLE SMALTATE

della Fabbrica Rubbiani di Sassuolo

RIVESTIMENTO DI PARETI

per Stanze da Bagno - Cucine - Scucchi

Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Scuderie Macellerie ecc.

Igieniche - Economiche - Durature

## Campionario di articoli brevettati

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utenili da cucina in getto condensabili

Liscivie portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da Bagno, Riscaldatori, Lavabos, Fontane, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme.

Articoli per scuderia. Lettere e cifre per insegne. Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## GLI ESPULSI DA SMIRNE Il Giro d'Italia arrivati al Pireo

PIREO, 21. — I primi sette italiani espulsi da Smirne giunsero giorni sono al Pireo. Il console d'Italia provvede loro il vitto, l'alloggio e il viaggio fino a Brindisi. Domenica giunsero altri 350, che proseguirono per Napoli con lo stesso piroscafo. Due di essi che richiesero vennero sussidiati dal console.

Lo stesso giorno con un altro piroscafo ne arrivarono 260; di questi 160 proseguirono per Brindisi, altri rimasero qui e di essi 99 partirono successivamente per Brindisi, dopo ricevuti sussidi dal consolato d'Italia. Ne restano al Pireo 45 che finora non vollero proseguire per l'Italia.

### Il soccorso del governo

ATENE, 21. — Gli italiani espulsi da Smirne furono colà provveduti di viveri dal governo italiano e del necessario per il viaggio fino in Italia.

Alcuni di essi giunti al Pireo preferirono fermarsi anziché continuare e chiesero d'essere impiegati in Grecia ciò che non poté concedersi loro dalle autorità italiane perché scarseggiano le domande di impieghi e di mano d'opera. Le autorità italiane consigliarono i connazionali a riprendere il viaggio per l'Italia offrendo loro i biglietti e adeguati sussidi. Quasi tutti partirono per l'Italia.

Una trentina d'italiani si presentarono alla legazione italiana di Atene ed ebbero soccorsi. Il console generale d'Italia al Pireo ricevette istruzioni di largheggiare di sussidi generalmente e di prestare ogni possibile aiuto agli italiani espulsi dalla Turchia anche senza attenersi in date circostanze eccezionali alle prescrizioni ordinarie.

### Le dimissioni di due ministri turchi Una divisione mandata in Macedonia

COSTANTINOPOLI, 21. — Il giornale Sabah segnala le voci delle prossime dimissioni del ministro delle finanze e del ministro dell'interno. Comunica che il capo del comitato bulgaro d'istigazione assasinò due membri del comitato dileguandosi poi con tremila lire turchie sottratte alla cassa del comitato.

Secondo informazioni ufficiose si deliberò l'invio a Verisovich soltanto della prima divisione di Stambul. Ieri l'altro partì il primo reggimento di fanteria, ieri partirono il secondo e il terzo. Domani deve partire un battaglione di cacciatori. Le truppe disponibili nell'Albania Superiore ammontano a trenta battaglioni. Inoltre si invieranno piccoli reparti di redifs per rinforzare l'effettivo delle truppe in Macedonia.

La voce secondo cui l'ultimo consiglio dei ministri avrebbe deliberato l'invio di un'altra divisione in Albania non è confermata. Si afferma invece, che dalle truppe partite verranno chiamati sotto le armi i redifs dell'intiaz.

### L'importanza dell'isola di Cos

ROMA, 21. (notte). — L'isola di Cos è tra le più considerevoli delle sporadi. Essa è la sesta in ordine di grandezza, tra le isole dell'Egeo.

Conta oltre 20 mila abitanti. La sua città è circondata da deliziosi giardini. L'industria serica è la principale. La storia di Cos si confonde con quella di Rodi.

La propaganda anti-italiana d'un'agenzia clericale

ROMA, 21. (notte). — La Tribuna reca: «Alcuni tra i maggiori giornali svizzeri avevano pubblicato notizia di pretese epidemie nelle città italiane, ma in seguito a più accurate informazioni, si affrettarono a rettificare la notizia che era stata diramata dalla famosa agenzia clericale la Jula, nota per il suo odio all'Italia».



## Da giornale a giornale

Come si amava e come si ama  
I grandi amori di altri tempi — scrive «Dottorale» in un suo pregiato articolo — erano essenzialmente fatti di poesia, di sentimento, di aspirazioni ideali verso qualche cosa che non poteva essere tutto chiuso in un involucro corporeo, sia pure bello fino alla perfezione. I grandi amori di oggi sono inesorabili nell'amore perché tendono continuamente, fatalmente verso qualche cosa di irrealizzabile, di irraggiungibile, malgrado il possesso dell'oggetto amato.  
Come si potrebbe immaginare un Romeo, se un destino atroce non lo separasse da Giulietta? E che cosa diventerebbe Otello se fra il suo avido e geloso desiderio e la soave Desdemona non insorgesse il fantasma insidiatore ed avvelenatore di Iago? Una volta l'amore era fatto di pensiero continuo, tenace martellante, ossessante; oggi invece è fatto generalmente di capriccio, di distrazione, di tutte quelle cose che durano quanto la vampa di un allegro fuoco di paglia. Come mai — se non per questa provvisorietà, per questa transitorietà che nasce dall'improvvisazione dell'amore — si conterebbero così numerose le mogli che assassinano a fanno assassinare i loro si imballano, si rivoltellano quando

sono stanchi l'uno dell'altro, quando si sono accorti dell'errore commesso nel fatale momento in cui credettero amore vero e buono ciò che realmente non era altro che sensualità e capriccio? In conclusione — dice l'articolista — noi siamo gli improvvisatori dell'amore: ecco perché non sappiamo amare, ed amiamo poco e male. Ciò che noi — illusi — scambiamo per amore, non è altro che una crisi necessaria di una sensibilità che, soverchiamente acuita, per certe ineluttabili leggi fisiologiche, si impone di amare, ma il vero, il grande amore, quello che ardeva il cuore degli eroi dell'arte, della storia, della vita, è morto e sepolto da un pezzo. Ed accanto a lui, nella stessa bara fiorita, hanno composta, in leggiadro atteggiamento, quella che un giorno fu tanto nobilissima dell'umanità — la santità dell'amore.  
Uno strano allevamento  
Nessuno forse pensava che sarebbe venuto il momento di allevare dei rospi, e tanto meno che questo mestiere potesse dare ottimi guadagni. Chi se ne è accorto per il primo è stato un certo Potts, coltivatore a Seattle, nei pressi di Washington. Il bravo uomo viveva più che agiatamente coltivando nelle sue terre il grano su vasta scala e poi com'erai e vegetali di ogni sorta. Una bella mattina egli si accorse che le cose andavano male per i suoi

futuri raccolti, perché uno sterminato numero di insetti di ogni genere era disceso nelle sue terre e vi cominciava una terribile distruzione.  
Potts era disperato e forse si sarebbe rassegnato ad avviarsi alla miseria, trascinato dalle miriadi di nemici piombati sulla sua ricchezza, se una vecchia un giorno non gli avesse detto: «Compare Potts, perché non provate a mettere dei rospi nelle vostre terre? Vedrete che gli insetti scomparranno come per incanto!»  
Quando si è prossimi alla disperazione, si è disposti a fare anche i tentativi più balordi, e così compare Potts si mise in giro e riuscì a procurarsi una piccola compagnia di dodici rospi.  
Nel mezzo della sua proprietà egli aveva scavato un piccolo fosso e dentro vi pose i dodici rospi, i quali dopo un anno, divennero parecchie migliaia. Allora furono distribuiti a tutta la proprietà e fecero subito una grande distruzione di insetti.  
Intanto si sparse la notizia del curioso allevamento di Potts, e molti coltivatori si recarono da lui per pregare di vendere loro un certo numero di rospi.  
Ben presto questo traffico crebbe a tal punto che l'allevatore non si curò più del suo grano e dei suoi com'erai dedicandosi completamente al numeroso esercito di rospi che ormai era sparso in tutta la proprietà.

Poi la fama dei rospi di Potts si sparse anche più lontano: da tutti i coltivatori anche da quelli che erano nei punti estremi di America, gli piovvero le richieste.  
Il savio allevatore stabilì subito una tariffa: 25 lire per 12 dozzine di rospi di un anno.  
Oggi gli affari vanno a gonfie vele, e Potts è sicuro che mai gli mancherà la merce, perché ciascuna femmina depone un gran numero di uova all'anno.  
**STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO**  
Udine - Vico di Pramperto N. 7  
Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie  
Tipografia del "Giornale di Udine".

**cambi e le borse italiane**  
Francia [oro] 101. — Londra [sterline] 25.47, Germania [marco] 124.45, Austria [corone] 165.53, Pietroburgo [rubli] 208.27, Rumenia [lei] 100.25, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.51.  
**Chiusura Borsa di Milano, 21**  
Rendita: Italiana. 3.34 1/2 contanti 95.30, fine maggio 95.32 idem idem 3.14 1/2 95.30.  
Azioni: Banca d'Italia 1985. — Banca Commerciale Ital. 807. — Credito Ital. 599. — Ferrovie Merid. 392. — Navigazione. — Società Veneta 144. — Gen. It. 3.0. — Società Svizzera 100.52.  
**Chiusura Borsa di Genova, 21**  
Rendita: Italiana 3.34 1/2 contanti 95.32, id. id. fine maggio 95.25 Italiana 3.12 1/2 95.58.  
Azioni: Banca d'Italia 1984. — Banca Commerciale Ital. 806. — Credito Ital. 599. — Ferrovie Merid. 400.50, id. Merid. 392. — Nav. Gen. Ital. 881. — Raff. Ligure Lombarda 360.75, Acciaierie Terni, 13.97, Eridania 703. — Ansaldo Armstrong e C. 256.50.  
**Chiusura Borsa di Parigi, 21**  
Rendita: Francese 30/10 98.90, Italiana 3.34 1/2 94.57, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 23/40 77.81, Obblig. Ferr. Lombarda 269. — Cambio su Italia 99. — Rendita Turca 90.05, Rend. Russa 4891 80.90, id. 1906 104.00, id. 1900 102. — Portoghesi 66. — Banca Commerciale 805.

**ORARIO FERROVIARIO**  
Pontealba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.  
Cormons: O. 5.46, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.17, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, 1. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.  
Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.  
Pontealba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.  
Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23, Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.  
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58, Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).  
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.  
(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.  
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.  
**Tram Udine - San Daniele**  
Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.40  
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.55 (1)  
attivati/monarchici dallo Stato

## Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**  
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 3 — PARIGI, 14, Rue, Pardonet — LONDRA — BERLINO.

**INSEZIONI A PAGAMENTO**  
IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.80 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

### PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale  
**Jorubin Casile**  
**RESTRINGIMENTI URETRALI**  
PROSTATITI, URETRITI  
e CATARRI DELLA VESICOLA  
**CONFETTI CASILE**  
si guariscono radicalmente con i CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinale il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescicola, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (gocce militari), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.  
**I JORUBIN DEPURATIVO CASILE** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolore della ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchia della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatocoele, Eretismo, Neurastenia, Stitichezza ecc. Flaconi di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.  
**LA INIEZIONE CASILE** guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcere, elucore, dismenorrea vaginale uretriti, endometriti, ulciviti, balaniti, erosioni il collo dell'utero (plaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.  
Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiata, N. 285, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratuita e con assoluta riservatezza. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a Udine presso a farmacia San Giorgio del signor Pianto Zanini Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comessatti.

### CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome  
**desidera**  
far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta  
**A. MANZONI & C.**  
Ufficio di pubblicità:  
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.  
**Remedio unico ed efficace contro il dolore dei DENTI**  
senza dubbio l'  
**Algontina**  
di facile applicazione ogni flacone contiene: gr. 2.50 Etere Soli 2.50 Clorof. 0.25 Tint. Op. 0.024 Tint. Aa.  
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. UNA  
aggiungere cent. 30 se per posta  
E' in vendita presso i chimici farmacisti  
**A. MANZONI & C.**  
MILANO, Via S. Paolo, 11. — ROMA, Via di Pietra 11  
**BAFFI E BARBA**  
Fomata angherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

### Olio di Fegato di Merluzzo

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
**CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE**  
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)  
Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.  
E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.  
Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
Deposito e vendita da **A. Manzoni & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.  
**PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE** si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e di imballaggio in qualunque Stazione del Regno 7 1/2 L. 22.50  
Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo 11, Milano

### L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristi)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'intestazione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'intestazione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
Ritornare qualsiasi rotolo prima di detto marchio, nonché tutti quegli altri rotoli che mancino dei caratteri esterni della confezione del vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro L. 1.60.

### AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro  
E' il più efficace Ristituente Tonico Digestivo, raccomandato (la celebrità medica, perché senza alcool.  
L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro-China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».  
Firmato: Prof. De Giovanni  
**Crema Marsala all'uovo**  
E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale «Tuculo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perché senza alcool.  
**E. G. Fratelli Bareggi — Padova**  
Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti — Benora e Sonvilla e A. Fabris e C.

### Algontina

di facile applicazione ogni flacone contiene: gr. 2.50 Etere Soli 2.50 Clorof. 0.25 Tint. Op. 0.024 Tint. Aa.  
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. UNA  
aggiungere cent. 30 se per posta  
E' in vendita presso i chimici farmacisti  
**A. MANZONI & C.**  
MILANO, Via S. Paolo, 11. — ROMA, Via di Pietra 11  
**BAFFI E BARBA**  
Fomata angherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

### DIABETE

Guarigioni radicate documentate **SENZA REGIME SPECIALE**, innocuità Assoluta.  
**ANTIDIAFETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato delle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA, e Congressi PIETRO RUFFINI - Via Mercurio, a FIRENZE  
**E' DELITTO RITARDARE LA CURA**

### Gabinetto Magnetico D'AMICO

**AVVISO INTERESSANTE**  
Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolarsi in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Un buon consiglio dato in tempo previene molti mali. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 6, 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. V. D'AMICO Corso Vittorio Emanuele, 31, MILANO.

### L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli  
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.  
Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.  
presso  
**A. MANZONI & C.**  
MILANO, S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra

### CONTRO LA Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo  
gingivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gar-garismo.  
Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55  
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa Via Cardusio)  
**MILANO**

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO  
**SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione  
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine  
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca  
nell'AMERICA DEL SUD C. F. Hofer e C. - Genova  
nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig  
nell'AMERICA del NORD Gandolfi e C. - New York  
**AGENZIE in ITALIA**  
**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6  
**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo 1.  
**TORINO** Via Orfane N. 7 (Palazzo Barolo)  
**BOLOGNA** Piazza S. Simone N. 1  
**VIEUX COGNAC SUPERIEUR**  
**CREME E LIQUORE SCIROPI E CONSERVE**  
**ALTRE SPECIALITA' della Ditta**  
**GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"**  
**VINO VERMOUTH**